

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 7 - Regole più eque per piccole imprese e lavoratori autonomi: quali strumenti per sostenerli

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

C'erano affissi 9 nomi ma hanno risposto all'appello soltanto 8 e di questi una partecipante portavoce del M5s si è ritirata motivando che deve stare in simultanea in un altro incontro. Il tema è stato attivamente discusso ed ognuno ha dimostrato uno stile comunicativo collaborativo, aperto alle idee altrui e orientato a sviluppare le proposte degli altri partecipanti. Durante il confronto ognuno ha preso la parola spontaneamente, e due dei partecipanti sono intervenuti una seconda volta. È emersa una visione condivisa sulle priorità e sulle soluzioni proposte ed il consenso unanime ha accolto anche indicazioni meno attinenti al tema del confronto.

Domanda 1: Quali interventi possono rendere fiscalità, credito, contributi e adempimenti più proporzionati alla dimensione delle imprese, garantendo al tempo stesso equità fiscale, legalità e sostenibilità delle finanze pubbliche?

- rivedere la "proporzionalità" (normativa e finanziaria) tra grande e piccola impresa, per venire in contro alle piccole e microimprese che rappresentano la stragrande maggioranza del tessuto economico (circa il 99% delle aziende in Europa e in Italia);
- intervenire sul regime forfettario incentivando il superamento della soglia eliminando quei comportamenti che spingono molti professionisti e piccoli imprenditori a frenare il proprio fatturato o a omettere di fatturare per non perdere i vantaggi fiscali;
- slegare il concetto di contribuzione da quello di produzione passando da un sistema di welfare e tutele basato esclusivamente sul lavoro e sul reddito;
- attuare forme di garanzia da parte dello stato per le attività che hanno difficoltà economiche e non dispongono di garanzie sufficienti per accedere ad un credito bancario e l'eliminazione degli intermediari e finanziatori che spesso speculano;
- reinserire e rimodulare il regime dei minimi, soprattutto per i liberi professionisti;
- l'impermeabilizzazione del sistema produttivo contro gli attacchi e reati economici perpetrati da persone che falsano il sistema produttivo;

- monitoraggio dell'evasione fiscale.

Domanda 2: In che modo il sostegno alle PMI, alle microimprese e al lavoro autonomo può contribuire alla crescita economica, all'occupazione e allo sviluppo equilibrato dei territori?

- ridefinire quali sono le competenze dello stato, delle regioni e dei comuni nello sviluppo equilibrato dei territori;
- adottare un approccio normativo diverso tra nord e sud, in base alle caratteristiche del territorio e delle opportunità;
- istituire regimi fiscali diversi e introdurre incentivi per le aziende che creano lavoro, che sono attive nelle aree periferiche, che salvaguardano l'artigianato e promuovono il "Made in Italy";
- incentivare il lavoro di prossimità e le start-up innovative focalizzate su ecologia, comunicazione e supporto al piccolo commercio che permettono di mantenere produttivi, sicuri e vivi i territori;
- rivedere la normativa della concessione dei balneari, perché l'incertezza normativa, legata ai bandi di gara, blocca gli investimenti a lungo termine degli imprenditori balneari nonché la mancanza di certezze su criteri di assegnazione, durata dei titoli e indennizzi per il concessionario uscente impedisce una programmazione futura sicura e una reale continuità aziendale;
- potenziare strumenti e servizi di supporto all'avvio d'impresa, quali tutoring, affiancamento e incubazione, e colmare le lacune territoriali nella loro attuazione, garantendo una migliore preparazione a chi intraprende una nuova attività autonoma o professionale.

Indicazioni meno attinenti al tema del confronto, unanimemente accolte:

- aiutare gli giovani a prepararsi alla vita lavorativa e al modo del lavoro e della imprenditorialità tramite la sostituzione nelle scuole delle ore di scuola lavoro con ore di formazione per il lavoro e l'introduzione di materie che preparano i ragazzi ad un'etica civica di educazione al rispetto e alla responsabilità nel partecipare al futuro produttivo del paese.